

CELEBRAZIONE DEL VESPRO

(ispirato a testi della Chiesa Protestante)

Signore nostro Dio
 ogni volta che nella Scrittura
 ho trovato meno che Cristo, non sono mai stato saziato.
 E ogni volta che ho trovato più di Cristo
 non sono mai divenuto più povero.
 Così mi sembra ugualmente vero, o Dio,
 che Tu, lo Spirito Santo,
 non conosci nè vuoi conoscere più di Gesù Cristo.
 Per questo riguardo a Lui hai detto:
 Egli mi glorificherà.
 Non parlerà di suo,
 ma prenderà del mio e ve lo annunzierà.
 Cristo è la grazia di Dio,
 la sua misericordia, la sua giustizia,
 la sua verità, la sua saggezza,
 la sua forza, la sua consolazione e la sua salvezza,
 che Tu stesso, o Dio, ci hai donato
 senza alcun merito da parte nostra.

Martin Lutero

1^a Antifona

Non ti lascerò, non ti dimenticherò.
 I tuoi occhi saranno chiusi su di te,
 perchè gli occhi miei saranno aperti su di te.
 I tuoi occhi, o Dio, sono aperti sui giusti.

Martin Lutero

SALMO 122 La fiducia del popolo è nel Signore

*A te alzo i miei occhi, **
a te che abiti in cielo.

*Come gli occhi dei servi attendono un cenno dei padroni; **
come gli occhi di una schiava fissano la mano della padrona,
*così i nostri occhi sono rivolti a te, Signore nostro Dio, **
e attendono la tua misericordia.

*Pietà di noi, Signore, pietà, **
Siamo stati troppo insultati,
*Troppo a lungo abbiamo sopportato l'ironia degli insolenti, **
e il disprezzo degli arroganti.

1^ Antifona

Non ti lascerò, non ti dimenticherò.
 I tuoi occhi saranno chiusi su di te,
 perché gli occhi miei saranno aperti su di te.
 I tuoi occhi, o Dio, sono aperti sui giusti.

Martin Lutero

2^ Antifona

Nulla è più gradito a Dio
 che ascoltare il grido di chi ha sete della sua grazia.
 L'essenza e la vita di tutta l'anima mia
 non è altro che pura attesa e pura speranza di Dio.

Martin Lutero

SALMO 123 Il nostro aiuto è nel nome del Signore

*Se il Signore non fosse stato con noi,
 diciamolo gente di Israele +
 se il Signore non fosse stato con noi, *
 quando ci attaccarono quegli uomini,*

*ci avrebbero inghiottiti vivi, *
 tanto ardeva la loro ira.*

*Un torrente ci avrebbe travolti; +
 un diluvio ci avrebbe sommersi, *
 saremmo stati travolti da acque impetuose.*

*Ringraziamo il Signore *
 che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.
 Siamo sfuggiti come un uccello *
 dalle trappole dei cacciatori:*

*il laccio si è spezzato *
 e noi siamo sfuggiti.
 Il nostro aiuto viene dal Signore, *
 che ha fatto cielo e terra.*

2^ Antifona

Nulla è più gradito a Dio
 che ascoltare il grido di chi ha sete della sua grazia.
 L'essenza e la vita di tutta l'anima mia
 non è altro che pura attesa e pura speranza di Dio.

*Martin Lutero***3^ Antifona**

Il mio diletto Signore Gesù Cristo
 vuol essere mio fratello
 e mi offre se stesso come mio fratello
 Lui che ha condiviso con me tutto ciò che ha.

*Martin Lutero***CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore**

*Benedetto sia Dio,
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
 che ci ha benedetti
 con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.*

*In lui ci ha scelti *
 prima della creazione del mondo,
 per trovarci, al suo cospetto, *
 santi e immacolati nell'amore.*

*Ci ha predestinati *
 a essere suoi figli adottivi
 per opera di Gesù Cristo, *
 secondo il beneplacito del suo volere,*

*a lode e gloria
 della sua grazia, *
 che ci ha dato
 nel suo Figlio diletto.*

*In lui abbiamo la redenzione
 mediante il suo sangue, *
 la remissione dei peccati
 secondo la ricchezza della sua grazia.*

*Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,*

*il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.*

*Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.*

3^a Antifona

Il mio diletto Signore Gesù Cristo
vuol essere mio fratello
e mi offre se stesso come mio fratello
Lui che ha condiviso con me tutto ciò che ha.

Martin Lutero

Lettura breve (cfr. 2Cor 5,14-15.17-20)

Fratelli, l'amore di Cristo ci spinge, perché siamo sicuri che uno è morto per tutti, e che quindi tutti partecipano alla sua morte. Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per Lui che è morto ed è risuscitato per loro. Perché quando uno è unito a Cristo è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo. E questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. Quindi, noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Dall'intervento di Paolo Ricca, pastore valdese in occasione dell'incontro ecumenico del 1997

Nell'evento della croce del Figlio, "Dio ci ha riconciliati con sè in Cristo... Dio era in Cristo e ha riconciliato con sè il mondo" (2Cor 5,18-19). Ecco quel che è accaduto: Dio ha preso l'iniziativa: ha riconciliato non solo noi ma il mondo con sè. Dio è riconciliato: ecco l'annuncio che capovolge tutta la visione religiosa dell'antichità pagana e in parte anche ebraica antica, in cui Dio deve essere reso propizio mediante preghiere, buone opere, sacrifici! L'Evangelo cancella questa visione della divinità annunciando: Dio è già riconciliato, sei tu, forse, che ancora non lo sei.

Dio è già propizio, già favorevole, già riconciliato. La parola greca che indica la riconciliazione è *katallah* che contiene la radice *allos*, altro. Riconciliazione significa "divenire altro" e proprio questo è accaduto sulla croce: Dio è diventato altro. "Colui che non ha conosciuto peccato, Dio l'ha fatto diventare peccato per noi affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui" (2Cor 5,21). Il Dio tre volte santo ha preso su di sè il peccato del mondo. Il primo è diventato l'ultimo, l'Altissimo è sceso nei bassifondi della storia! quale cambiamento! Una vera rivoluzione! Quanto è diventato altro il nostro Dio! Quanto bisogna cambiare per essere riconciliati!

La riconciliazione dunque è qualcosa che è avvenuto in Dio, è cosa divina, che dobbiamo ancora imparare: Non solo l'umanità non è riconciliata nè con Dio nè in se stessa, neppure le Chiese lo sono! Come possono le Chiese annunciare la parola della riconciliazione se esse per prime non la vivono?

La riconciliazione è la grande incompiuta del cristianesimo nella storia. Dio ha fatto la sua parte, noi ancora no. Ecco perchè lo stesso passo della stessa lettera ai Corinzi che dichiara che Dio si è riconciliato con il mondo, cioè ha riconciliato il mondo con sè, e che aggiunge che Dio ha posto in noi la parola della riconciliazione, termina con una supplica, con una implorazione, non dell'apostolo ma di Dio stesso: "come se Dio esortasse per mezzo nostro: siate riconciliati con Dio". Non siamo noi che supplichiamo Dio, è Dio che supplica noi. Nella Bibbia non c'è un altro versetto così: Dio supplica l'uomo di lasciarsi riconciliare con Lui, cioè di accogliere nella sua vita e nella sua storia quel fatto unico, irripetibile e irrevocabile avvenuto sulla Croce del Figlio. Dio ci implora di diventare quello che siamo, ma che ci ostiniamo a non voler essere: umanità riconciliata, Chiesa riconciliata, cioè umanità diversa, Chiesa diversa. qui siamo oltre il dialogo. Qui la riconciliazione non è più dialogo ma preghiera, non però preghiera nostra, ma preghiera di Dio, la sua incessante e insistente preghiera: "Siate riconciliati con Dio".

La riconciliazione è un evento con tre personaggi: tu, l'altro e l'Altro, cioè Dio. Per raggiungere il fratello separato come fratello ritrovato devo pas-

sere per Dio. Perché? Perché solo Lui è abbastanza forte da cambiarmi, tanto da rendermi idoneo alla riconciliazione. Solo un uomo cambiato può diventare attore di riconciliazione. Solo un nuovo protestante può con i cattolici. Solo un nuovo cattolico può riconciliarsi con i protestanti...

E allora cosa vuol dire riconciliazione? Vuol dire sostanzialmente “accoglienza” e riconoscimento reciproco. Certo bisogna fissare insieme dei criteri sia per l’accoglienza sia per il riconoscimento reciproco, superando definitivamente l’idea che per essere riconciliati bisogna essere uguali. Con l’accoglienza e il riconoscimento reciproco delle diversità è possibile costruire una storia nuova.

Responsorio

*R. Risanami, Signore: * ho peccato contro di te.*

Risanami, Signore: ho peccato contro di te.

V. Io ho detto: mio Dio, fammi grazia,

** ho peccato contro di te.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Risanami, Signore: ho peccato contro di te.

Antifona al Magnificat

La mia vita e tutti i miei sensi
sono come sospesi nell’amore di Dio,
nella lode di Lui e nella gioia che è in Lui,
sì che non sono più padrona di me stessa e canto. *Martin Lutero*

Intercessioni

Il Cristo vuole che tutti gli uomini siano una cosa sola in Lui. Preghiamo perché si compia il disegno della sua misericordia.

Dio creatore e Padre
che riunisci i dispersi e li custodisci nell’unità,
ti benediciamo perché a tutti i popoli
hai donato il tuo Spirito Santo,
operatore mirabile della ricchezza e varietà dei carismi
e artefice di unità nell’amore.
È Lui lo Spirito del tuo Figlio
nel quale hai formato e plasmato la Chiesa,
suo mistico corpo,
nell’unità di una sola fede e di un solo battesimo.
È Lui lo Spirito del tuo amore

che alimenta e fa crescere la Chiesa
come un corpo unico
verso la piena maturità di Cristo nella carità.
È Lui lo Spirito della vita
che sana e consola,
che illumina e da forza
e rinnova nell'unica speranza
dell'avvento sicuro del tuo Regno.
Mandalo ancora sulla tua Chiesa
perchè dimorando nei tuoi figli di adozione
con la sua presenza ineffabile
doni ad ogni credente in Cristo
di camminare in maniera degna
della vocazione che ha ricevuto
fino ad essere una cosa sola in Lui, figli nel Figlio.
cfr. Orazioni della Messa per l'unità dei cristiani

Padre nostro.

Preghiamo

Ascolta o Padre la nostra preghiera e unisci i cuori dei fedeli nella lode del tuo nome e nel comune impegno di conversione, perché superata ogni divisione fra i cristiani, la tua Chiesa si ricomponga in comunione perfetta e nella gioia del Cristo cammini verso il tuo Regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo....